



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

TI ACCOMPAGNO IO - STEP 3

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE (accreditato): ASSISTENZA A

AREA DI INTERVENTO E CODICE: Donne con minori a carico e donne in difficoltà A6

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

sostenere e promuovere un reale accesso ai servizi territoriali a supporto dello sviluppo dell'autonomia lavorativa ed abitativa, della salute, dei percorsi legali delle donne;

- * sostegno a percorsi di uscita dalla violenza e stimolo all'autonomia
- * supporto della loro genitorialità
- * sostegno nell'accesso ai servizi territoriali e con i loro figli
- * sviluppo del benessere collettivo con una ricaduta positiva sull'intera comunità

Tutto ciò concorre al raggiungimento di una reale parità e ad un abbattimento del gap nell'accesso ai servizi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DELLE OPERATRICI VOLONTARIE:

Le volontarie svolgeranno un ruolo attivo rispetto all'affiancamento con le diverse figure di professioniste che sono impiegate nel progetto. Avranno la possibilità di sperimentarsi nelle diverse attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato della donna.

Le attività che svolgeranno le giovani con minori opportunità inseriti nel progetto sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto si prevede di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto

Alcune delle attività potranno essere svolte anche da remoto, per un massimo del 30%. Tale opzione è necessaria poiché il progetto, intervenendo su più territori necessita di momenti di condivisione tra i diversi soggetti coinvolti ed in particolare tra le volontarie al fine di realizzare alcune delle attività previste.

Nello specifico le volontarie del SCU si occuperanno delle seguenti attività:

1. **ACCOMPAGNAMENTO NELLE PRATICHE LEGALI**

La volontaria accompagnerà e sosterrà le donne utenti del centro antiviolenza nelle questioni pratiche relativamente alle procedure burocratiche, alle udienze in tribunale sia per la parte civilista delle separazioni, quella minorile per tutte le questioni complesse relative all'affidamento dei minori, penalistiche per gli ordini di protezione e le denunce di diverso tipo avanzate.

2. SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

La volontaria sosterrà le donne che presentano maggiori condizioni di svantaggio socio-economico in tutti i passi necessari alla costruzione dell'indipendenza e dell'autonomia offrendo sostegno nella ricerca della casa, sostegno nella ricerca del lavoro e nella formazione con specifici percorsi di orientamento. Compreso durante l'erogazione del corso di informatica di base a cura del partner di progetto Coop. Nuovo Lavoro

3. ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI

La volontaria accompagnerà le donne che hanno bisogno di assistenza sanitaria e/o di assegnazione di medico di base e/o pediatra presso i servizi medici pubblici territoriali quali ospedale, consultorio, asl, pediatra, medico di base

4. SOSTEGNO AI/ALLE MINORI

La volontaria sosterrà le operatrici del centro antiviolenza nel lavoro con i minori figli delle donne ospitate o accolte, dall'accompagnamento a scuola, al sostegno scolastico pomeridiano, alla proposta di giochi e attività educative e di intrattenimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

COD. SEDE	ENTE	INDIRIZZO	Posti Disp.	di cui GMO
203160	EVA	Via Amendola, 15 Maddaloni (CE)	2	0
203159	EVA	Via Benevento, 26 Casal di Principe (CE)	2	1

TUTE LE SEDI NON PREVEDONO VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento.

- **n. giorni di servizio settimanali: 6**

- **orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ORE.**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NESSUNO

eventuali tirocini formativi
NESSUNO

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo rilasciato da:

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I centri anti violenza accolgono gratuitamente le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza.

In ottemperanza alla Convenzione di Istanbul, all'Intesa Stato Regioni in Tema di centri anti violenza e a tutte le normative vigenti sul tema, il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere e deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali specifiche, quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere.

Per la realizzazione del progetto pertanto è necessaria attuare una scelta legata al genere:

SARANNO SELEZIONATE ESCLUSIVAMENTE VOLONTARIE DI SESSO FEMMINILE.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di

documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/5 – SCALA C

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

PRESSO DEDI DI PROGETTO

Tranche: UNICA - ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO

Durata formazione specifica: 74 ORE

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire alle volontarie in scn una panoramica generale sui servizi di accoglienza e di ospitalità per le donne descrivendone le specificità e la metodologia utilizzata.

CONTENUTO DEL MODULO:

- Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).
- Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.
- Visita ai centri e case della Cooperativa EVA

Formatore/i di riferimento: DANIELA SANTARPIA

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 – RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione

- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (donne e minori)
 - Riconoscere un'emergenza sanitaria
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
 - movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
 - tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
 - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
 - tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: ING. SALVATORE NONATELLI

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3 – I SERVIZI A SOSTEGNO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Contenuto del modulo: La violenza di genere e le funzioni dei centri antiviolenza e delle case rifugio: cosa sono e come lavorano.

Questo modulo è necessario per descrivere la genesi della violenza a partire dalle definizioni e le evoluzioni nel tempo, descrive i servizi di prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne attivi in Italia, le leggi che li generano e li disciplinano, la metodologia utilizzata nell'espletamento dei servizi.

- La violenza maschile contro le donne in Italia e nel resto del mondo
- Dati nazionali ed internazionali, definizioni ed evoluzioni.
- Il punto di vista di genere
- I servizi di prevenzione e contrasto della violenza maschile sulle donne: i centri antiviolenza e le case rifugio.
- La metodologia e le prassi del lavoro dei centri antiviolenza.

Formatore/i di riferimento: RAFFAELLA PALLADINO, CONCETTA SCHIAVONE

Durata del modulo: 20 ore

Modulo 4 – IL SOSTEGNO ALLE DONNE NEI PERCORSI LEGALI

Questo modulo informa le volontarie circa le modalità di una donna di sottrarsi alla violenza a partire dalla denuncia fino al completamento di un iter legale sia civile che penale. Pone inoltre attenzione ai minori che hanno assistito alla violenza sulla propria madre, vittime quindi di violenza assistita.

Contenuto del modulo:

- Gli interventi legali a sostegno delle donne vittime di violenza
- Aggiornamenti sulla normativa
- I bambini vittima di violenza assistita e le modalità di intervento

Formatore/i di riferimento: CARMEN FESTA; CONCETTA SCHIAVONE

Durata del modulo: 20 ore

Modulo 5 – L'EMPOWERMENT DELLE DONNE IN USCITA DALLA VIOLENZA E LA RETE A SOSTEGNO

Questo modulo descrive i servizi territoriali attivi sul territorio in cui svolgeranno la propria attività le volontarie in scena a sostegno delle donne e ne chiarisce le possibili attivazioni per il fine del programma

Contenuto del modulo:

- Attivare la rete territoriale: i servizi sanitari, i servizi per il lavoro, i servizi di conciliazione, servizi formativi
- L' inserimento lavorativo, la ricerca di opportunità

Formatore/i di riferimento: **MARIA PREZIOSA DE CICCIO; DANIELA SANTARPIA**

Durata del modulo: 20 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RAMMENDI Tessere Comunità Educanti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 5 - raggiungimento degli standard qualitativi stabiliti nel piano, ovvero

- * L'inclusione delle donne;
- * L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere;
- * La sostenibilità intesa in primo luogo in chiave sociale, etica, civica, nell'adesione materiale e spirituale alla comunità di riferimento e che in tal modo diventa fattore di sviluppo e rigenerazione

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Questo programma mira a sostenere e promuovere un reale accesso ai servizi territoriali a supporto dello sviluppo dell'autonomia lavorativa ed abitativa, della salute, dei percorsi legali delle donne attraverso il supporto di volontarie formate e competenti che aiutino le stesse nei loro percorsi di uscita dalla violenza, le supportino nella loro genitorialità, ne stimolino l'autonomia.

Il sostegno nell'accesso ai servizi territoriali e con i loro figli si traduce in una forte spinta all'autonomia e tutto ciò concorre al raggiungimento di una reale parità e ad un abbattimento del gap nell'accesso ai servizi. Le modalità messe in atto creano pertanto una sinergia a vari livelli in cui tutte le parti coinvolte possono trarre un giovamento (le donne, i figli e le figlie, le operatrici, il territorio) e dove tutti e tutte concorrono al benessere collettivo con una ricaduta positiva sull'intera comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce.

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad

esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare: le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.